



Come sarà
Il progetto per la riqualificazione di piazzale Baiamonti. A destra, la fondazione Feltrinelli nella sede progettata da Herzog & de Meuron. A sinistra, la seconda «piramide» che sorgerà sull'area dell'ex distributore di benzina, ora bonificata

di **Andrea Senesi**

Un boulevard tra le mura cinquecentesche. E anche la piramide bis, l'edificio che ricalcherà in piccolo l'adiacente sede della Feltrinelli (e di Microsoft) firmata da Herzog & de Meuron, ingloberà a sua volta una parte degli antichi Bastioni spuntati dal cantiere di piazzale Baiamonti.

Dopo anni di polemiche, il progetto si rimette in marcia. Il disegno del palazzo (e del parco lineare circostante) è stato rivisto per dare «alloggio» alle mura spagnole. C'è solo un «però» ed è legato alle resistenze di un comitato di residenti del quartiere che ha presentato un'osservazione formale al Piano di governo del territorio. Spetterà quindi al Consiglio comunale pronunciarsi e dare eventualmente il via libera alla seconda griglia di vetro e cemento che sormonterà uno dei due caselli di piazzale Baiamonti, progetto firmato dal duo Herzog & de Meuron. Appuntamento a fine anno con la discussione sulle osservazioni al Pgt.

Poi si ritenterà la strada del bando. Sarà il quarto tentativo, dopo tre passaggi a vuoto. Questa volta però l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran è convinto che il risultato sarà diverso: «In questi mesi ci sono stati alcuni soggetti che hanno mostrato interesse, e credo che i tempi si-

La «Piramidina» mette in mostra le mura spagnole

No dei residenti

Porta Volta, progetto bis. «Salviamo il verde»



Online
Leggi, commenta e condividi i progetti per Porta Volta e le nuove piazze su **milano.corriere.it**

ano maturi. In quei tempi andavano a vuoti i bandi per vendere il Pirellino che pochi mesi fa abbiamo invece aggiudicato attraverso l'asta dei record». La nuova stecca di vetro ospiterà uffici privati (magari ancora una volta di Microsoft) «e gli oneri di urbanizzazione saranno reinvestiti per riqualificare il quartiere». Eppure i residenti della zona hanno raccolto 1.200

firme in pochi mesi per chiedere che l'area rimanga a verde e a parco attrezzato per bimbi. «No alla nuova piramide, stop alle archistar!». Si associa alle proteste del comitato di quartiere il consigliere forzista Alessandro De Chirico: «L'amministrazione non venda alla cittadinanza un vialetto alberato, in ritardo di anni rispetto alla consegna iniziale, come un parco citta-



Passeggiata Il giardino con le mura sarà aperto ai cittadini



Archeologia I resti delle mura spagnole accanto all'edificio bis



Interni Parte delle mura negli spazi della «piramidina»

dino. I cittadini del quartiere hanno partecipato ai sopralluoghi e raccolto già migliaia di firme. Hanno presentato un progetto alternativo per la valorizzazione di quello che c'è già. L'augurio è che venga salvato almeno il glicine del giardino del casello daziario di Porta Volta che non è solo un ritrovo associativo, ma l'unico punto aggregativo di un intero quartiere».

Già da settembre potranno invece partire i lavori sul parco lineare da settemila metri quadrati, anche loro interrotti per le bonifiche e le scoperte archeologiche. In questi mesi sono state completate le operazioni per risanare il terreno e sono arrivate le certificazioni di Arpa e Città metropolitana e si è rivisto il progetto iniziale stabilendo anche qui che le ritrovate mura cinquecentesche «accompagnino» la passeggiata.

Coima sgr (che aveva già realizzato la prima piramide di Feltrinelli-Microsoft) ha già avviato la gara. I lavori inizieranno a fine settembre e dureranno sei mesi: appuntamento in primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

di **Maurizio Giannattasio**

Isola, Bovisa e la rivoluzione Loreto: la città pedonale trasforma 88 piazze

Pronta la gara per il piazzale di NoLo, isole senz'auto lungo il metrò 4

L'urbanistica a Milano passa per le piazze. Da quando governa il centrosinistra, fino a scadenza del mandato di Beppe Sala nel 2021, gli interventi sulle piazze cittadine arriveranno a sfiorare la cifra di 90. Per la precisione sono 88 tra realizzazione di nuovi spazi, riqualificazione di piazze esistenti, interventi di urbanistica tattica, sistemazione degli spazi dei cantieri della linea 4 del metrò, conseguente aumento di aree pedonali per 305mila metri quadrati e circa 600 nuovi alberi. In autunno partiranno i lavori di riqualificazione di piazzale Archinto all'Isola, mentre sono aperti i bandi per Lavater, Ortica e piazza San Luigi (cantieri nel 2020). Vanno avanti i lavori in piazza Sant'Agostino così come quelli in Porta Volta con la nuova piazza davanti al Monumentale. Alla Bovisa si provvederà alla riqualificazione della piazza legata al Politecnico. Una marea di interventi piccoli e grandi. In attesa di quello che succederà con l'approvazione del nuovo piano di governo del territorio dove le piazze giocheranno un ruolo essenziale nel ridise-

305

Le migliaia di metri quadrati che si aggiungeranno alle aree pedonali grazie agli interventi di urbanistica dell'amministrazione comunale

gno della città come cerniere e ricuciture tra la città e la periferia. Gli occhi sono chiaramente puntati su piazzale Loreto. «Subito dopo l'approvazione del Pgt faremo partire la gara per la riqualificazione della piazza — spiega l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran — È uno di quegli interventi che può cambiare il volto di una città così come è stato per piazza Gae Aulenti e la Darsena. Ci vorrà un po' di tempo perché non si cambia uno spazio come quello dalla sera alla mattina,

ma siamo molto avanti con la fase di studio». L'indicazione che verrà dal Comune sarà quello di garantire la permeabilità tra corso Buenos Aires, viale Monza e via Padova trasformando completamente quello che oggi è solo uno svincolo stradale. «Siamo pronti a far partire la gara». Secondo Maran la nuova cifra urbanistica della città passa proprio dalle piazze. «Otantotto piazze e 88 quartieri. Mi sembra un bel messaggio. Le piazze rappresentano uno dei simboli del cambiamento

di Milano nell'ultimo decennio. L'inaugurazione di Gae Aulenti e della Darsena hanno coinciso con l'avvio del momento d'oro per la città e le piazze diventano il luogo dove si raggruppa la comunità». Una differenza tra il mandato di Pisapia e quello di Sala c'è. «La stagione di Pisapia ha trasformato radicalmente il centro di Milano, oggi gli interventi sono molto più diffusi in tutta la città perché la voglia di spazi pedonali è molto forte soprattutto nei quartieri. Lo si fa sia con interventi definitivi sia con l'urbanistica tattica che permette soluzioni rapide come quelle che vedremo a NoLo nei prossimi giorni».

L'idea di fondo è proprio questa: trasformare aree e spazi in luoghi di vita. Questo comporta una serie di conseguenze a partire dalla riduzione del traffico delle auto a favore della mobilità dolce e del verde. È quello su cui sta lavorando l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli per quanto riguarda i cantieri della blu. Si è partiti con la presentazione ai comitati dei cittadini la riqualificazione di piazza Frat-

In giunta



● Tra gli interventi sui cui l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran (foto) punta di più, quello per piazzale Loreto

● «Faremo partire la gara per la riqualificazione della piazza subito dopo l'approvazione del Pgt — spiega l'assessore —, può cambiare il volto della città»

Entro il 2021



Rendering A sinistra, il progetto per piazza Castello. A destra, la nuova piazza Cordusio con venti alberi

tini e largo Gelsomini: «Il progetto prevede un maggiore spazio per piste ciclabili e i pedoni — spiega Granelli — oltre a un maggior numero di alberi e di verde. In piazza Frattini verrà ridotto lo spazio delle carreggiate e le castellane renderanno più sicuri gli attraversamenti. Lorenteggio e Giambellino non hanno piazze ed è importante che sia Gelsomini sia Frattini diventino dei luoghi di vita».

L'elenco dei principali interventi da realizzare entro il 2021 è lungo. Si parte con piazza Castello che è in fase di progettazione esecutiva per proseguire con piazza Cordusio dove verranno piantati 20 alberi. Sant'Agostino procede, l'area di intervento è di 7.100 metri quadrati, di questi, 5.000 diventeranno spazi pedonali. Previsti 80 alberi. Anche piazza Luigi di Savoia segue la filosofia del verde. Per piazzale Lavater siamo in fase di gara. Lo stesso per il Sagrato Madonna delle Grazie all'Ortica. Nel municipio 5 tocca a piazza Saffa, un intervento su un'area di 14 mila metri quadrati. Fine lavori 2021 per piazza Schievano con 3.400 metri quadrati di nuove aree pedonali. Per piazzale Archinto la gara è già stata assegnata. Altri interventi in programma riguardano largo Treves, viale Doria, piazza Ambrosoli, via Durando e piazza Schiavone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA